Cristiani perseguitati in Etiopia. Si parla di 60 massacrati

I Cristiani perseguitati non interessano al mainstream. Ai “kompagni di sinistra” interessano solo gli abitanti della Striscia di Gaza.

Nel pomeriggio di oggi, **sabato 14 novembre 2026**, a **Cuneo**, dinanzi alla **Banca BNL** si è vista una sparuta minoranza con “**kefiah palestinese** d’ordinanza” e vessilli richiamanti i **territori palestinesi**.

Nel mentre, gli amici di “**Associazione Luci sull’Est**”, mediante l’**Osservatorio sulla Cristianofobia**, ci facevano sapere che “***almeno 60 cristiani sono stati massacrati in pochi giorni***”.

Federico Catani ci ha scritto che “*nei **villaggi etiopi di Merti e Shirka**, uomini armati hanno assaltato le abitazioni, **uccidendo anche donne, anziani e bambini***”. Ovviamente, però, **i pro-Pal nostrani non parlano mai** dei **Cristiani perseguitati** perché **la narrazione deve andare sempre e solo in una direzione**.

E’ sempre Federico Catani a dirci che “*le notizie degli attacchi, avvenuti tra il 20 e il 24 ottobre, raccontano di **persone uccise a coltellate o a colpi d’arma da fuoco***“. Eppure **i pro-Pal non dicono nulla**, **la Sinistra tace e non ha nulla da eccepire**.

Ai “***kompagni di sinistra***” non interessa che “*è stata **assaltata anche la Chiesa di San Raffaele***” e che “***numerose case sono state saccheggiate ed incendiate***”.

Come mai **la Sinistra non si strugge** “***pensando alle famiglie che abitavano quelle case**, alla **vita quotidiana spezzata dalla violenza**, e a **quanto sia terribile, per chi sopravvive, sentirsi dimenticato***”?

La domanda sorge spontanea ed opportuna: **se una tragedia simile colpisse la nostra comunità, non vorremmo che qualcuno facesse sentire la nostra voce**? E’ **obbligatorio riflettere** perché la vita dei **Cristiani perseguitati dai maomettani** non vale meno di **coloro i quali abitano la Striscia di Gaza**.

Inutile far finta di nulla. **Non si può più tacere ed ignorare** ciò che accade perché “***questi massacri si aggiungono a violenze che hanno già strappato vite, case e luoghi di preghiera alle Comunità Cristiane***”. La Comunità Internazionale si deve svegliare dal sonno letargico nel quale giace.

Solo a **giugno 2026** “*don **Abayneh Tebeqe** era stato **rapito ed assassinato** e la **Commissione Etiope per i Diritti Umani** ha **confermato sfollamenti forzati e la distruzione della storica Chiesa di San Gabriele a Teleta***”.

Perché il “***campo largo***”, tanto prodigo verso i **palestinesi maomettani**, non scende in piazza per i **Cristiani perseguitati in Etiopia e nel resto del mondo**?

Bonelli, **Fratoianni**, **Conte** e **Schlein** riescono a comprendere che “*dietro queste notizie ci sono **famiglie costrette a lasciare tutto**, **Fedeli che hanno perso la loro chiesa**, **Comunità che chiedono di poter vivere senza paura***”?

Evidentemente no.

Al “campo largo” interessa solo scendere in piazza con maranza ed immigrati di seconda generazione per gettare scompiglio e mettere in difficoltà l’Esecutivo.

A **chi non appartiene al “campo largo”**, però, interessa che si facciano **indagini indipendenti**, **protezione per i civili** e una **risposta internazionale adeguata**. I **Cristiani perseguitati** hanno diritto di **essere tutelati e difesi**.

La vita dei Cristiani non conta meno di quella dei maomettani di Gaza. Questo è un fatto.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/11/2026

Salvato in PDF in data: 14/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/cristiani-perseguitati-etiopia/14/11/2026/